

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00017822

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100017821

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Andrea condotto al martirio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Chieri

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia ospizio

LDCN - Denominazione Casa di Riposo Giovanni XXIII

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Cottolengo

LDCS - Specifiche Cappella/ balconata superiore.

RO - RAPPORTO

ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

ROFF - Stadio opera copia

ROFO - Opera finale /originale dipinto

ROFS - Soggetto opera finale/originale Sant'Andrea condotto al martirio

ROFA - Autore opera finale /originale Reni Guido

ROFD - Datazione opera finale/originale 1608

ROFC - Collocazione opera finale/originale RM/ Roma/ chiesa di S. Gregorio al Celio

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1650

DTSV - Validità post

DTSF - A 1699

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia fonte archivistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 250

MISL - Larghezza 180

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche crettature/ perdita di frammenti di pellicola pittorica/ ossidazione diffusa della pellicola pittorica.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

La composizione si sviluppa in orizzontale. Al centro della scena è rappresentato, lievemente di spalle, in ginocchio, con le braccia sollevate in preghiera s. Andrea. Il capo è calvo, porta una lunga barba, il busto è nudo. Intorno ad esso una folla di personaggi maschili e di soldati con lorica ed elmo cercano di farlo alzare a forza. Sulla destra e sulla sinistra, in primo piano sono rappresentate, stanti e sedute, figure maschili e femminili, incluso un bambino che assistono alla scena. In secondo piano, sulla destra, alcuni soldati a cavallo, con corazza, elmo piumato ed alabarda, conversano fra loro. Sullo sfondo un paesaggio collinare brullo, punteggiato da pochi alberi con scarse frontede. Ampio brano di cielo solcato da nubi. I colori sono anneriti; assumono particolare risalto alcuni toni di rosso presenti sugli abiti di certi personaggi. La tela rettangolare, è posta entro cornice di profilo e luce analoghe. Tipologia modinata. Battuta baccellata, dorata, analogamente al profilo. Fascia centrale verniciata in colore chiaro. In corrispondenza degli angoli sono intagliate a rilievo foglie di acanto disposte a ventaglio.

DESI - Codifica Iconclass	73 F 25 34
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: s. Andrea. Figure: uomini; donne; bambini; soldati. Abbigliamento. Animali: cavalli. Paesaggi: colline; cielo; nubi. Piante.
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è copia ribaltata dell'affresco eseguito da Guido Reni, nel 1608, nella cappella di S. Andrea in S. Gregorio al Celio a Roma. Di livello decisamente inferiore all'originale, presenta alcune varianti nella composizione: nel paesaggio sullo sfondo, di minor respiro, in alcuni personaggi, e nella gamma cromatica, molto più scura dell'originale ed oggi dai colori ossidati. L'opera in esame dovrebbe essere stata realizzata verso la fine del XVII secolo, da un pittore di formazione romana. Il modello di riferimento, dal momento che la scena appare dipinta ribalta rispetto all'affresco, potrebbe essere stato o un cartone preparatorio o un'incisione di cui però, attualmente, non si conosce l'esistenza, dal momento che dell'opera del Reni è nota solamente una piccola replica di ambito fiammingo, dipinta su rame, nel museo di Aschaffenburg (cfr. L'opera completa di Guido Reni, Milano, 1971). Il dipinto in questione è pendant della "Salita al Calvario", ma non è possibile affermare con certezza che si tratti per ambo i dipinti della mano dello stesso artista.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Chieri
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 24238
FTAT - Note	veduta frontale
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Opera completa Reni
BIBD - Anno di edizione	1971
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Guala P.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006

RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)